



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL TERZO TRIMESTRE 2016

Sintesi Grafica

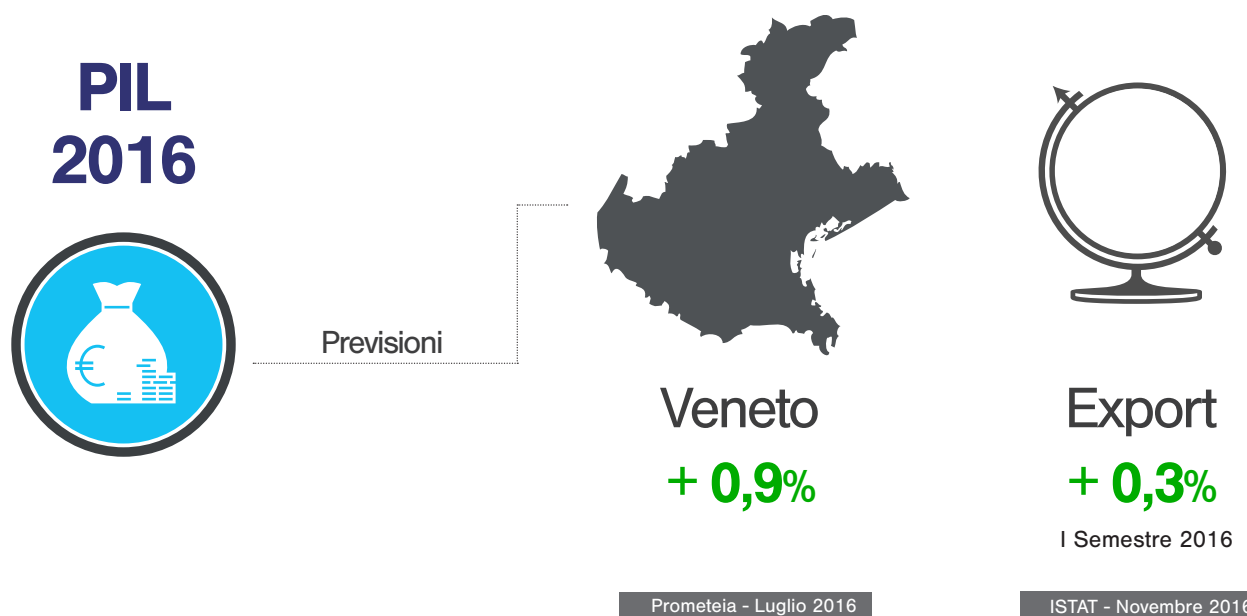
Novembre 2016



VENETO LAVORO

LE PREVISIONI

Nel **terzo trimestre del 2016** si è registrato per l'Italia un miglioramento delle previsioni sull'andamento del **Pil**. Le stime Istat rilasciate a novembre indicano per l'anno in corso una crescita pari allo 0,9%, positiva dunque anche se ancora inferiore rispetto a quella dei principali partner europei (Regno Unito +2,3%, Francia +1,1%). Per il **Veneto** le ultime stime disponibili restano quelle del luglio scorso che attestavano una crescita del **Pil regionale** del +0,9% (superiore rispetto alla media nazionale stimata allora, pari al +0,7%). Notizie meno positive per l'**export**, che nei primi sei mesi del 2016 si è quasi arenato, con una crescita pari al +0,3%, la più bassa dal 2012.



Continua a crescere la **produzione industriale**, +2% nel terzo trimestre 2016 dopo il +3% del trimestre precedente. Prosegue, inoltre, seppure molto attenuato, il processo di selezione delle imprese, con una prevalenza delle chiusure sulle aperture: le **imprese attive** alla fine del terzo trimestre 2016 risultano 437.233, in diminuzione dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in leggero aumento rispetto a giugno 2016. In calo **fallimenti e concordati**: 238 tra luglio e settembre 2016 rispetto ai 344 del corrispondente trimestre del 2015.

SINTESI GRAFICA

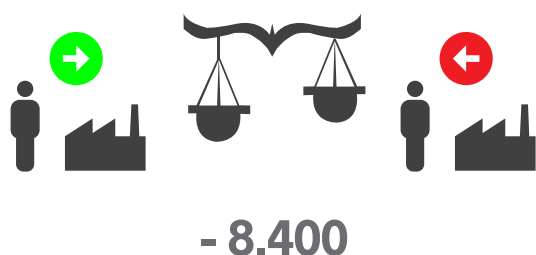
SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

Le dinamiche occupazionali particolarmente positive che si sono osservate nel 2015, grazie soprattutto agli sgravi contributivi sulle assunzioni a tempo indeterminato, continuano a far sentire i propri effetti benefici anche nel 2016. Il **saldo delle posizioni di lavoro dipendente su base annua** è infatti positivo per **29.700 unità**. La recente crescita ha consentito di recuperare i livelli occupazionali persi nel corso della seconda fase recessiva (2011-2014), ma per tornare ai **livelli pre-crisi del 2008** mancano ancora circa 40.000 posizioni di lavoro. Il saldo trimestrale, come fisiologico attendersi nella seconda parte dell'anno in virtù della conclusione di molti rapporti a termine, è invece negativo per -8.400 posizioni di lavoro, a fronte del -4.400 fatto registrare nel terzo trimestre 2015.

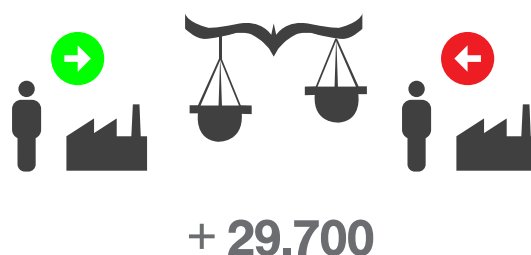
Terzo trimestre 2016

Settembre 2015 - Settembre 2016

Assunzioni Cessazioni



Assunzioni Cessazioni

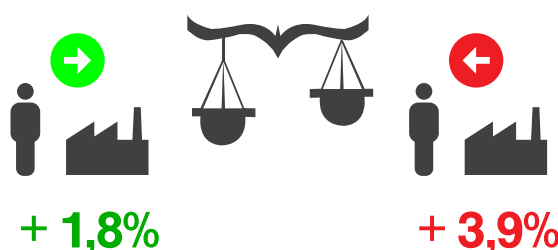


Silv - Veneto Lavoro

L'OCCUPAZIONE

Le **assunzioni** si mantengono su livelli particolarmente elevati e sono passate dalle circa 185.000 del terzo trimestre 2015 alle quasi 189.000 del terzo trimestre 2016 (+1,8%). In aumento anche le **cessazioni**: 197.200 (+3,9%). Gli incrementi più consistenti, sia in riferimento alle assunzioni che alle cessazioni, si sono registrati per i lavoratori maschi, gli stranieri e gli over 55. Tra le cause di cessazione dei rapporti di lavoro, diminuiscono i **pensionamenti** e aumentano quelle dovute alla **fine del contratto a termine**. I **licenziamenti** sono stati 15.500 (di cui poco meno di 1.500 collettivi), il 15% in più rispetto a quelli registrati nel terzo trimestre 2015, mentre le **dimissioni** sono diminuite del 9%. Queste dinamiche sono condizionate dalla nuova regolazione delle dimissioni, ora possibili solo online, che avrebbe determinato un aumento dei licenziamenti a discapito delle dimissioni online, soprattutto nel caso di lavoratori stranieri alle dipendenze di connazionali.

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

I SETTORI

Sotto il profilo settoriale, l'incremento delle assunzioni si conferma elevato nel **settore agricolo** (+3,6%) e più contenuto in quello **industriale** (+1,8%) e nei **servizi** (+1,5%). Nel dettaglio, crescono Made in Italy (+6,5%), ingrosso e logistica (+19,5%) e terziario avanzato (+7,1%), mentre variazioni negative si registrano soprattutto nei servizi finanziari (-26,1%) e nei servizi alla persona (-5,4%). I **saldi occupazionali trimestrali** si rivelano negativi nel terziario (-12.100) e nell'industria (-4.200), e ampiamente positivi nel settore agricolo, che registra 8.000 posizioni di lavoro in più. Tra le qualifiche, l'incremento delle assunzioni ha interessato soprattutto le **professioni non qualificate** (+13,7%). Una contrazione significativa si registra invece per i profili più elevati, le professioni tecniche (-3,8%) e gli operai semi-specializzati (-9,7%). Il saldo maggiormente positivo riguarda le **professioni intellettuali**, che nonostante un calo delle assunzioni del 6%, registrano un saldo di +11.100 posizioni di lavoro, in virtù delle dinamiche positive registrate per il settore dell'istruzione e legate alla periodicità delle assunzioni. A livello territoriale, variazioni positive si osservano a **Venezia** (+7,7%), **Belluno** (+1,7%) e **Verona** (+1,3%). Il saldo occupazionale, che risente delle dinamiche stagionali del settore turistico e in parte di quello agricolo, ha registrato un valore particolarmente negativo nella provincia di Venezia (-17.300) e positivo in quella di Verona (+5.700).



Agricoltura



Professioni
intellettuali



Verona



Servizi
finanziari



Professioni
qualificate dei
servizi



Venezia

I CONTRATTI

A determinare il bilancio del lavoro dipendente nel terzo trimestre 2016 concorrono essenzialmente due elementi: da un lato, l'ulteriore rallentamento dei contratti a tempo indeterminato, dovuto sia alla riduzione degli sgravi contributivi per il 2016 che a un prevedibile ridimensionamento dopo l'eccezionale volume di assunzioni registrato nel 2015, e, dall'altro, il contestuale rafforzamento del lavoro a termine e dei contratti di apprendistato. In particolare, assunzioni e trasformazioni a **tempo indeterminato** sono diminuite rispettivamente del 26% e del 20% rispetto al terzo trimestre 2015, mentre il volume delle cessazioni si è mantenuto elevato, determinando nel trimestre una perdita di 400 posizioni di lavoro con tale tipologia contrattuale. L'**apprendistato** si conferma, al contrario, in parziale ripresa (+23%), anche se il bilancio di fine periodo è ancora in contrazione (-2.400) soprattutto per effetto delle trasformazioni. In leggera crescita anche il **tempo determinato** (+3%). Il contemporaneo aumento di assunzioni e cessazioni determina invece un saldo negativo per il **lavoro in somministrazione**, che tra luglio e settembre 2016 registra 4.600 posizioni di lavoro in meno. Considerando le altre tipologie contrattuali, continua la flessione dei rapporti di **lavoro intermittente** (-14%), dell'insieme dei rapporti di **lavoro parasubordinato** (-19%), che risentono delle novità normative introdotte dal Jobs Act sulla quasi totale abrogazione di collaborazioni (-33%) e associazioni in partecipazione, e dei **lavori di pubblica utilità**. Sostanzialmente stabile il **lavoro domestico**, si conferma la crescita dei **tirocini** (+5%) e soprattutto dei **voucher**: nei primi nove mesi del 2016 ne sono stati venduti in Veneto **poco meno di 14 milioni**, il 30% in più dello stesso periodo del 2015. Nel 2008, nell'arco di tutto l'anno, erano 193.000.



1. Su base annua prosegue la crescita occupazionale complessiva
2. La produzione industriale mantiene un trend di crescita
3. Recupero delle assunzioni di apprendisti



1. Nel primo semestre l'export cresce solo frizionalmente
2. Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi è ancora incompleto
3. Aumento delle professioni non qualificate

la bussola



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it